

Bottigliate e naso rotto al Mc Donald's, due denunce

Pubblicato: Venerdì 22 Gennaio 2016



I carabinieri la descrivono come “un’aggressione feroce, gratuita e violenta, senza alcun motivo, ai danni di due minori di 16 anni” per al quale sono stati **denunciati i due assalitori, due ragazzi che dovranno comparire di fronte al giudice** ed affrontare un processo penale per reati molto gravi.

I fatti si riferiscono a quanto avvenuto la sera del 26 settembre scorso al Mc Donald's di Varese: un ragazzo avvicina un giovane mentre esce dal fast-food di via Manin con in mano un vassoio contenente la consumazione appena acquistata.

Un paio di battute ed un primo gesto di prepotenza – l'aggressore comincia a prelevare cibo dal vassoio della vittima – poi comincia la schermaglia: con una manata il malvivente gli rovescia il vassoio e spinge la vittima verso la recinzione, dove comincia a percuoterlo con schiaffi e pugni. Ad aiutare il giovane in difficoltà accorre un amico della stessa compagnia, che però viene scaraventato oltre la siepe.

Poi la violenza gratuita, con un complice dell'aggressore che scende da un'auto in coda al “Mc Drive”, si dirige verso la prima vittima e gli sferra una bottigliata in faccia, per poi gettarlo a terra con uno sgambetto.

I due giovani, impauriti, risalgono sul loro mezzo ma, prima di riuscire ad allontanarsi, vengono avvicinati dai due assalitori, che si affacciano al finestrino della loro auto e gli intimano di non fare denuncia, minacciandoli di morte.

Il sedicenne che ha ricevuto la bottigliata sul viso si reca al pronto soccorso dell'ospedale di Cittiglio, dove – sottoposto alle cure del caso – gli vengono diagnosticati **15 giorni di prognosi per la frattura del naso**: qualche giorno dopo sarà nuovamente ricoverato prima all'ospedale di Varese, per essere sottoposto ad intervento chirurgico per la ricostruzione delle ossa nasali, e poi all'ospedale di Borgomanero, dove il personale sanitario interverrà sulla frattura della retina dell'occhio destro.

Ai Carabinieri rivelerà di non aver mai visto prima i suoi aggressori.

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Varese, partendo dalle immagini del circuito di videosorveglianza di cui è dotato l'esercizio commerciale, che hanno parzialmente ripreso la scena, dopo approfondite ed articolate indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Varese, **sono riusciti a risalire all'identità degli assalitori, due ventenni italiani** (del luogo) già noti alle Forze di Polizia ed a denunciarli in stato di libertà.

Le odierne perquisizioni volte alla ricerca di armi ed oggetti atti ad offendere, eseguite dai militari di concerto con l'Autorità Giudiziaria, presso le rispettive abitazioni, **hanno consentito di rinvenire una pistola giocattolo senza tappo rosso, un coltello da cucina con il manico ricoperto da nastro isolante, un bastone sfollagente telescopico, una piccola katana e diversi coltelli a serramanico**, oltre ad una piccola dose di stupefacente.

Le posizioni dei due, che allo stato attuale dovranno rispondere di lesioni personali aggravate e

minaccia, oltre ad essere stati segnalati alle competenti Autorità quali **assuntori di sostanze stupefacenti** ed essere stati proposti per l'applicazione di **idonee misure di prevenzione**, si potrebbero aggravare qualora dalle perizie mediche in corso dovessero emergere ulteriori complicazioni per la salute della vittima.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it